

Indice del volume

Una premessa V

Prefazione alla presente edizione XVII

I. Da Boezio all'anno Mille

I. Boezio e il suo tempo 5

L'ultimo degli antichi, p. 5 - Gli anni della filosofia, p. 7 - Boezio e le arti del mondo antico, p. 9 - La logica di Boezio, p. 12 - Boezio cristiano, p. 14 - Boezio e la prigionia dell'anima, p. 16

II. Le enciclopedie e la cultura filosofica 22

Le origini, p. 22 - Da Boezio a Cassiodoro, p. 26 - Una nuova fase nella cultura enciclopedica, p. 28 - Beda il Venerabile e la «cultura delle isole», p. 31

III. La cultura altomedievale e il monachesimo 35

«La salutare solitudine». Le origini del monachesimo, p. 35 - «Lo slancio totale della mente». Agostino e il misticismo, p. 37 - «Il mondo sia un libro per te». Lettura del libro e lettura del mondo, p. 39 - «Vanno in rovina tutte le cose». La scelta del monastero, p. 42 - «Ascolta, o figlio, gli insegnamenti del maestro». Benedetto e la Regola, p. 43 - «Negare se stesso per seguire Cristo». La vita del monastero, p. 45 - «Apri le orecchie del tuo cuore». Il monaco e la parola, p. 47 - «Per non peccare con la lingua». Il monaco e il silenzio, p. 50 - «Il gusto della quiete interiore». Gregorio Magno monaco e pontefice, p. 51 - La diffusione del monachesimo, p. 55

IV. Il pensiero politico altomedievale 57

«Ogni patria è ad essi straniera». Due città per due modelli di vita, p. 57 - «La città degli empi è quasi sempre priva della vera giustizia».

Realtà e valori nel *De civitate Dei*, p. 60 - «Perché desidero che si salvino anche le vostre anime». L'agostinismo politico, p. 63 - «Incoronato da Dio grande e pacifico imperatore». Il IX secolo, p. 66

- V. La rinascita carolingia** 70
 Alcuino e la rinascita degli studi, p. 70 - Il libro di Duoda, p. 74 - «Ogni nome determinato significa qualcosa». Il problema del nulla e delle tenebre in Fredegiso di Tours, p. 77 - «Dio soffiò sul suo volto lo spirito della vita». Le discussioni teologiche nel IX secolo, p. 81 - «Predestinazione è la legge e la legge è predestinazione». Dal destino individuale alla legge cosmica, p. 83
- VI. Il tempo di Giovanni Scoto Eriugena** 87
 Il maestro palatino, p. 87 - Eriugena e Dionigi Areopagita, p. 90 - La natura e la sua divisione, p. 93 - Dall'Uno al molteplice, p. 96 - L'Omelia, p. 98
- VII. La scuola di Auxerre e il X secolo** 101
 Le scuole del secolo IX e l'influenza di Scoto Eriugena, p. 101 - Il X secolo e gli sviluppi della logica, p. 103 - «Tu sai con quale ardore cerco da ogni parte dei libri». Gerberto di Aurillac e le arti del quadrivio, p. 105 - «Sentii predicare che l'Anticristo sarebbe venuto alla fine dell'anno Mille». La fine del millennio, p. 108

2. I secoli XI e XII

- I. Continuità e rotture tra X e XI secolo** 113
 Il rinnovamento sociale intorno al Mille, p. 113 - L'economia rurale e le innovazioni tecniche tra i fattori di sviluppo, p. 115 - La cultura e il monachesimo in un mondo che cambia, p. 118 - «Chiunque bestemmia le opere della divinità è estraneo alla sua conoscenza». Il pensiero monastico fra tradizione e riforma, p. 121
- II. Filosofia e teologia nell'XI secolo** 126
 I grandi problemi: la riforma e la fede, il diritto e la ragione, p. 126 - Le arti liberali, p. 129 - «Dio onnipotente non ha bisogno della nostra grammatica». La complessa semplicità di Pier Damiani, p. 131 - «Hoc est corpus meum». La disputa eucaristica e Berengario di Tours, p. 136 - «Fisicamente, non solo sacramentalmente». La disputa eucaristica e Lanfranco di Pavia, p. 139
- III. Anselmo d'Aosta** 143
 «Con il proprio intelletto, in accordo con la fede», p. 143 - «Uno che discute mentalmente tra sé e ricerca quello di cui prima non si era re-

so conto». Il *Monologion*, p. 145 - «Uno che si sforza di elevare il suo spirito a contemplare Dio e cerca di capire ciò che crede». Il *Proslogion*, p. 148 - «Lo si pensa come lo pensa colui che non sa che cosa significhi solitamente quella parola». Oltre l'argomento anselmiano, p. 151 - «Una rettitudine percepibile soltanto con la mente». Il *De veritate*, p. 155 - «Il nesso del sillogismo sta in ciò che è pensato, non nelle parole». Il *De grammatico*, p. 159 - «Nel linguaggio ordinario molte cose vengono dette in modo improprio». La ragionevolezza della fede e il discorso umano, p. 161

- IV. Gli anni di Abelardo** 165
 La vita di Abelardo e l'unità della sua opera, p. 165 - L'opera logica, p. 168 - Dalla *sacra pagina* alla *Theologia*, p. 176 - «Scito te ipsum», p. 181 - Il Dialogo come «Summa», p. 183
- V. La rinascita: alcuni aspetti della cultura del XII secolo** 186
 La rinascita e la città, p. 186 - Una eresia cittadina e intellettuale, p. 188 - La logica, disciplina delle discipline, dopo Abelardo, p. 191
- VI. Il pensiero politico nell'XI e XII secolo** 197
 Re, popolo e chiesa, p. 197 - Il *Liber ad Gebhardum*, p. 199 - Le idee del «Policraticus», p. 202
- VII. Nuove conoscenze e traduzioni** 209
 «Non con le armi, ma con le parole; non con la forza, ma con la ragione; non con odio ma con amore». Le traduzioni nel XII secolo, p. 209 - «Una profondissima filosofia, nascosta sotto il velo delle parole». Le trasformazioni del sapere scientifico, p. 213 - «Ho imparato dai maestri arabi a farmi guidare dalla ragione». Adelardo di Bath, p. 216
- VIII. La scuola di Chartres** 219
 «L'anima è proporzionata alla natura della realtà». Platonismo e conoscenza umana in Bernardo e Teodorico di Chartres, p. 219 - «Spiegare secondo la fisica». Creazione e ordine del mondo secondo Teodorico di Chartres, p. 222 - «In tutte le cose si deve cercare la ragione, se è possibile trovarla». Linguaggio fisico e linguaggio poetico in Guglielmo di Conches e Bernardo Silvestre, p. 225 - «In teologia non possiamo avere parole adeguate alle cose di cui parliamo». Filosofia e teologia in Gilberto di Poitiers, p. 229
- IX. Dalla sacra pagina alle nuove teologie** 233
 Bernardo contro la filosofia, p. 233 - Da Guglielmo di S. Thierry ai maestri di S. Vittore, p. 238 - Verso la teologia scientifica, p. 242 - Il degarda, monaca e filosofa, p. 245 - *Le Sentenze*, p. 253

3. I secoli XIII e XIV

- I. Istituzioni e metodi scolastici nel XIII secolo** 259
 «Noi, università dei maestri e degli studenti di Parigi». Le nuove istituzioni scolastiche, p. 259 - «Non si leggano la *Metafisica* e i libri naturali di Aristotele». La vigilanza delle autorità, p. 261 - «Fin che 'l maestro la question propone». Il metodo scolastico, p. 265 - L'influenza di Avicenna nei primi maestri parigini, p. 269
- II. Le nuove enciclopedie** 272
 Dal *Didascalicon* a Vincenzo di Beauvais, p. 272 - La enciclopedia di Alberto Magno, p. 278 - L'opera di Raimondo Lullo, p. 280
- III. Bonaventura e la filosofia del francescanesimo** 285
 «Da semplici pescatori a dottori perfettissimi». Francescanesimo e cultura, p. 285 - «Causa esemplare di tutte le cose». I principi della filosofia di Bonaventura, p. 288 - «Come l'analfabeta che ha in mano un libro e non si cura di leggerlo». Le diverse forme della sapienza, p. 290 - «Se la verità non è, la verità è». I compiti e le divisioni della filosofia, p. 292 - «Come un boccio di rosa diviene rosa». La materia e le forme, p. 294 - «La conoscenza di questa verità è innata nella mente razionale». Teologia ed esistenza di Dio, p. 297 - «Nel tempo e dal nulla». La creazione e il tempo, p. 299 - «In una oscurità profondissima che trascende ogni chiarezza e ogni luce». Dalla conoscenza alla contemplazione, p. 301
- IV. Le scuole di Alberto e di Tommaso** 304
 Alberto Magno e la scuola di Colonia, p. 304 - Maestro Eckhart, p. 307 - Vita e opere di Tommaso d'Aquino, p. 310 - Tommaso: teologia e filosofia, p. 312 - Tommaso: le nozioni fondamentali, p. 314 - Tommaso: arrivare a Dio con la ragione, p. 317 - Tommaso: la conoscenza, p. 320 - Tommaso: la volontà e la morale, p. 322 - Tommaso: la potenza di Dio, p. 324 - Una critica alla «via Thomae», p. 325
- V. Linguaggi speciali: logica, medicina e matematica** 329
 La «logica modernorum», p. 329 - Medicina e filosofia, p. 334 - Dal quadrivio alla matematica, p. 336
- VI. Scienza e utopia nella scuola di Oxford** 341
 «Non si vede verità alcuna se non nella luce della somma verità». Agostino e Aristotele nel metodo scientifico di Roberto Grossatesta, p. 341 - «Tutte le cause degli effetti naturali sono date da linee, angoli, figure». *Metafisica* della luce e razionalità matematica del mondo, p. 344 - «Da un unico Dio, a un'unica umanità, per un unico fine». L'ideale del sapere in Ruggero Bacone, p. 347 - «I semplici,

benché considerati ignoranti, sanno spesso cose importanti che rimangono oscure ai sapienti», p. 349 - «Due sono i modi di conoscenza: per via di ragionamento e per via di esperienza». *Matematica e «scientia experimentalis»*, p. 352

VII. I filosofi delle Arti e Averroè **356**

La condanna del 1277, p. 356 - Sigieri di Brabante, p. 358 - Boezio di Dacia, p. 361 - Virtù e felicità dell'intellettuale, p. 363

VIII. Gli ultimi decenni del XIII secolo **367**

«Dio è la luce di tutte le menti». I problemi e le scuole. La tradizione di Oxford, p. 367 - «L'anima non si congiunge al corpo come il vino al vaso». *Materia e forma. Essenza ed esistenza*, p. 370 - «Un ulteriore e superiore lume». I problemi della conoscenza, p. 375

IX. La «via» di Duns Scoto **380**

Duns Scoto: teologo e filosofo, p. 380 - La metafisica e Dio, p. 381 - La scienza del «viator», p. 383 - L'immagine di Dio e la sua potenza, p. 385 - L'essenza, gli universali e la eccellenza, p. 387 - La «via» di Duns Scoto, p. 389

X. Gli anni di Ockham **393**

«Esiste solo in modo intenzionale». Aspetti del problema della conoscenza prima di Ockham. Pietro Aureolo, p. 393 - «Non si deve porre una pluralità di cose quando non è necessario». *Linguaggio e realtà in Guglielmo di Ockham*, p. 396 - «La supposizione è il porre al posto di qualcos'altro». Dai termini alla verità, p. 399 - «Una conoscenza in virtù della quale si può sapere se una cosa esiste o non esiste». Il problema della conoscenza, p. 402 - «Motore e mosso non sono distinguibili». *La filosofia naturale*, p. 405 - «Dio può fare molte cose che non vuole fare». *Onnipotenza, teologia, etica*, p. 408

XI. Un grande mutamento nel pensiero politico **411**

Da Tommaso a Egidio Romano, p. 411 - Idee politiche da Bracton a Bartolo di Sassoferrato, p. 415 - Le idee politiche di Ockham e Marsilio, p. 418

XII. Le discussioni filosofiche tra il 1320 e il 1350 **423**

«Una proposizione nella realtà». Il realismo di Walter Burley, p. 423 - «Le parole significative significano passioni dell'anima». Buridano e i decreti parigini del '39-'40, p. 425 - «Non so la pietra, ma so che la pietra è pesante». *Temî della filosofia inglese. Roberto Holkot*, p. 429 - «Se esista un primo istante del merito e del demerito». *Nuovi strumenti di analisi in logica e in teologia*, p. 432 - «Pongo questa conclusione come più probabile di quella opposta, non come più vera». Il problema della conoscenza a Parigi, p. 434

XIII. La filosofia naturale e gli sviluppi del pensiero scientifico 439

«Filosofia e medicina sono sorelle». Il naturalismo delle Arti in Pietro d'Abano, p. 439 - «Se il proietto sia mosso dall'aria, o da che cosa sia mosso». Buridano, l'*impetus* e l'immaginazione, p. 440 - «La superficie, la linea, il punto». Il continuo, l'infinito e l'ipotesi teologica, p. 443 - «Nessun rapporto è maggiore o minore di un rapporto di uguaglianza». I «*calculatores*» del Merton College, p. 445 - «Un peccato veniale potrebbe essere punito con una pena eterna». La fisica parigina e le sottigliezze inglesi, p. 448

XIV. La riforma di Wyclif, maestro di Oxford 451

Wyclif: la vita e l'opera, p. 451 - Filosofia e riforma, p. 454 - La Inghilterra di Wyclif, p. 457 - La predestinazione e il maestro Bradwardine, p. 457 - Pietro d'Ailly e Giovanni Gerson, p. 459

Nota bibliografica 465

Aggiornamento 1995, p. 489 - Aggiornamento 2007, p. 493

Indice dei nomi 505